



Oggetto: RATIFICA DETERMINAZIONE DEL PRESIDENTE N. 18 DELL'11/12/2025 "INNEXTA S.C.R.L. DI MILANO - ASSEMBLEA STRAORDINARIA E ORDINARIA - PROVVEDIMENTI".

Relatore: Il Presidente

Preso atto della comunicazione trasmessa dalla società Innexa s.c.r.l. di Milano, prot. n. 106/2025 del 25/11/2025, di convocazione dell'Assemblea Straordinaria e Ordinaria indetta in prima convocazione per il giorno 14 dicembre 2025 alle ore 07:00 ed in seconda convocazione, per il giorno 15 dicembre 2025 alle ore 11:30, presso la sede della società in Via Meravigli 9/B a Milano, per deliberare sugli argomenti all'ordine del giorno di seguito riportati:

Parte Straordinaria

1. Modifiche statutarie (Articolo 6)

Parte Ordinaria:

1. Lettura verbale riunione precedente,
2. Informativa relativa all'entrata di nuovi soci,
3. Approvazione bilancio preventivo 2026-2028 e relazioni allegate,
4. Determinazione contributi consortili per l'anno 2026,
5. Varie ed eventuali;

Richiamato il proprio provvedimento n. 18 dell'11/12/2025, assunto per la particolare situazione d'urgenza, con il quale è stato determinato di esprimere le seguenti indicazioni per il voto del rappresentante camerale che ha partecipato all'Assemblea Straordinaria e Ordinaria indetta in prima convocazione per il giorno 14 dicembre 2025 alle ore 07:00 ed in seconda convocazione, per il giorno 15 dicembre 2025 alle ore 11:30, presso la sede della società in Via Meravigli 9/B a Milano:

- con riferimento al punto 1 dell'ordine del giorno dell'Assemblea Straordinaria, di approvare la variazione dello Statuto al comma 4 dell'articolo 6, per la proroga al 31 dicembre 2027 dell'aumento di capitale sociale con un importo massimo nominale di € 500.000,00=,
- con riferimento al punto 1 e al punto 2 dell'ordine del giorno dell'Assemblea Ordinaria, di approvare la proposta che verrà presentata;
- con riferimento al punto 3 dell'ordine del giorno dell'Assemblea Ordinaria, di approvare il bilancio preventivo 2026-2028 e le relazioni ad esso allegate,
- con riferimento al punto 4 dell'ordine del giorno dell'Assemblea, di approvare la proposta delle quote consortili per l'anno 2026,

delegando a partecipare all'assemblea, in caso di propria indisponibilità, il Segretario Generale Dr. Gianpiero Masera;

Ravvisata l'urgenza di assumere una decisione in merito, in considerazione della data di svolgimento dell'Assemblea Straordinaria e Ordinaria indetta in prima convocazione per il giorno 14 dicembre 2025 alle ore 07:00 ed in seconda convocazione, per il giorno 15 dicembre 2025 alle ore 11:30;



CAMERA DI COMMERCIO
MONTE ROSA LAGHI
ALTO PIEMONTE



LA GIUNTA

Udita la relazione del Presidente,

Vista la determinazione del Presidente n. 18 dell'11/12/2025 e ritenuto di ratificarla a tutti gli effetti;

All'unanimità dei presenti,

DELIBERA

di ratificare la determinazione del Presidente n. 18 dell'11/12/2025, allegata al presente provvedimento del quale forma parte integrante, in merito alla modificazione dello Statuto ed altri argomenti in trattazione all'Ordine del Giorno nell'assemblea Straordinaria e Ordinaria della società Innexa s.c.r.l. di Milano, indetta in prima convocazione per il giorno 14 dicembre 2025 alle ore 07:00 ed in seconda convocazione, per il giorno 15 dicembre 2025 alle ore 11:30.

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dr. Gianpiero Masera)

IL PRESIDENTE
(Dr. Fabio Ravanelli)

Atto sottoscritto con firma digitale (artt. 20, 21, 22, 23 e 24 del D.Lgs. n. 82 del 07/03/2005 e ss.mm.ii)



Oggetto: INNEXTA S.C.R.L. DI MILANO - ASSEMBLEA STRAORDINARIA E ORDINARIA - PROVVEDIMENTI

IL PRESIDENTE

Con l'assistenza del Segretario Generale;

Ricordato che l'Ente camerale è socio di Innexa s.c.r.l. di Milano con una quota di € 11.027,00= corrispondente al 3,60% del capitale sociale versato di € 306.000,00=;

Preso atto della comunicazione trasmessa dalla società Innexa s.c.r.l. di Milano, prot. 106/2025 del 25/11/20254, di convocazione dell'Assemblea Straordinaria e Ordinaria indetta in prima convocazione per il giorno 14 dicembre 2025 alle ore 07:00 ed in seconda convocazione, per il giorno 15 dicembre 2025 alle ore 11:30, presso la sede della società in Via Meravigli 9/B a Milano, per deliberare sugli argomenti all'ordine del giorno di seguito riportati:

Parte Straordinaria

1. Modifiche statutarie (Articolo 6)

Parte Ordinaria:

1. Lettura verbale riunione precedente,
2. Informativa relativa all'entrata di nuovi soci,
3. Approvazione bilancio preventivo 2026-2028 e relazioni allegate,
4. Determinazione contributi consortili per l'anno 2026,
5. Varie ed eventuali;

Rilevato dalla documentazione trasmessa dalla società, per la trattazione dell'ordine del giorno sopra specificato, quanto segue:

“fino al 31 dicembre 2025 l'organo amministrativo di Innexa è delegato, ai sensi dell'articolo 6.4 dello Statuto, ad aumentare il capitale sociale entro un importo massimo nominale di euro 500.000,00=, così come deliberato dall'Assemblea Straordinaria dei Soci del 13 maggio 2021. La società propone la seguente modifica allo Statuto - specificatamente all'articolo 6.4 come da estratto sotto riportato con confronto comparato allo Statuto vigente - con l'estensione del periodo di delega all'organo amministrativo ad aumentare il capitale sociale. Infatti, in vista delle attività che si prevede verranno realizzate nel prossimo triennio a valere sulla linea 20% del diritto camerale, presumiamo l'interesse di diverse Camere di commercio ad entrare nella compagine sociale di Innexa”

Statuto vigente	Proposta di modifica allo Statuto
TITOLO III – CAPITALE SOCIALE E SOCI Articolo 6 - Capitale sociale	TITOLO III – CAPITALE SOCIALE E SOCI Articolo 6 - Capitale sociale
6.1. - Il capitale sociale è di euro 306.000,00 (trecentoseimila virgola zero zero) ed è	6.1. – <i>invariato</i>



<p>diviso in quote ai sensi di legge.</p> <p>La società in data 20 novembre 2025 ha deliberato l'aumento del capitale sociale sino ad Euro 309.644,00 (trecentonovemilaseicentoquarantaquattro virgola zero zero) da sottoscrivere entro il 31 dicembre 2025.</p> <p>6.2. - Il capitale potrà essere aumentato, anche con conferimenti di beni in natura, nel rispetto delle vigenti norme in materia in relazione alle richieste di ammissione di nuovi soci, purché aventi i requisiti di cui al successivo articolo 7, ovvero quando ciò sia reso necessario da esigenze di operatività della Società, per copertura di perdite, per affrontare nuovi programmi sociali e, in generale, quando lo richieda l'interesse sociale.</p> <p>6.3. - Gli aumenti del capitale rivolti ai nuovi soci comunque aventi i requisiti di cui al successivo articolo 7 possono essere attuati anche senza che spetti ai soci il diritto di sottoscrizione di cui all'articolo 2481-bis, comma 1, del codice civile; in tali casi spetta ai soci che non hanno concorso alla decisione il diritto di recesso a norma dell'articolo 2473 del codice civile.</p> <p>6.4. - L'organo amministrativo è delegato, ai sensi dell'articolo 2481 primo comma del codice civile, ed anche ai sensi del precedente comma 6.3, ad aumentare il capitale sociale, da liberarsi in denaro, anche in più volte, con operazioni che prevedano un importo massimo nominale di euro 500.000,00 (cinquecentomila virgola zero zero) e comunque entro il 31 dicembre 2025.</p>	<p>6.2. – <i>invariato</i></p> <p>6.3. – <i>invariato</i></p> <p>6.4. – L'organo amministrativo è delegato, ai sensi dell'articolo 2481 primo comma del codice civile, ed anche ai sensi del precedente comma 6.3, ad aumentare il capitale sociale, da liberarsi in denaro, anche in più volte, con operazioni che prevedano un importo massimo nominale di euro 500.000,00 (cinquecentomila virgola zero zero) e comunque entro il 31 dicembre 2025 2027.</p>
---	--

Considerata la normativa vigente - per il mantenimento e l'efficiente e trasparente gestione della partecipazione in società da parte di Pubbliche Amministrazioni (Decreto Legislativo 19 agosto 2016, n. 175 “*Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica*” – in sintesi TUSP - in seguito novellato dal Decreto Legislativo 16 giugno 2017, n. 100 “*Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, recante testo unico in materia di società a partecipazione pubblica*” e ss.mm.ii., fermo restando il rinvio al codice civile per quanto non disciplinato dal TUSP);



Valutati i criteri previsti dal T.U.S.P. per il mantenimento della società:

- la forma giuridica SCRL è consentita (art. 3, comma 1),
- è a capitale interamente pubblico ed è una struttura del Sistema camerale italiano, ai sensi dell'articolo 1, comma 2, della Legge n. 580/1993, come successivamente modificata,
- svolge azioni e servizi strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionalmente demandate al sistema camerale, in materia di promozione, sostegno e miglioramento dell'accesso al mercato del credito e ai mercati finanziari da parte delle MPMI, attività rientrante nella categoria di cui all'art. 4, comma 2,
- quale *società in house* ha come oggetto sociale esclusivo una delle attività consentite e opera in via prevalente con gli enti costituenti o partecipanti o affidanti (art. 4, comma 4),
- il numero dei dipendenti è superiore rispetto al numero di Amministratori (art. 20, comma 2, lettera b),
- il fatturato medio nel triennio 2022 - 2023 - 2024, comprensivo dei contributi, è superiore a € 1.000.000,00= (art. 20, comma 2, lettera d),
- negli anni 2019, 2020, 2021, 2022, 2023 e 2024 la società ha sempre chiuso i bilanci in utile (art. 20, comma 2, lettera e),
- non necessita contenimento dei costi di funzionamento (art. 20, comma 2, lettera f),
- non necessita aggregazione di società (art. 20, comma 2, lettera g);

Valutato pertanto, in relazione all'ordine del giorno dell'Assemblea Straordinaria e Ordinaria di Innexa s.c.r.l., quanto segue:

- con riferimento al punto 1 dell'ordine del giorno dell'Assemblea Straordinaria, di approvare la variazione dello Statuto all'articolo 6 comma 4, per la proroga al 31 dicembre 2027 dell'aumento di capitale sociale con un importo massimo nominale di € 500.000,00=,
- con riferimento al punto 1 e al punto 2 dell'ordine del giorno dell'Assemblea Ordinaria, di approvare la proposta che verrà assunta a maggioranza dall'Assemblea,
- con riferimento al punto 3 dell'ordine del giorno dell'Assemblea Ordinaria, valutata la prospettiva di sviluppo dell'attività, che prevede altresì un incremento dei costi in linea con l'ipotizzato aumento dei ricavi, e la previsione di consolidamento dell'utile, di approvare il bilancio preventivo 2026-2028 e le relazioni ad esso allegate,
- con riferimento al punto 4 dell'ordine del giorno dell'Assemblea Ordinaria, confrontata la quota 2025 alla proposta quota 2026 e rilevato un minor onere per l'ente camerale (da € 6.492,00 a € 6.193,00), di approvare la proposta delle quote consortili per l'anno 2026;

Ravvisata la necessità di assumere un provvedimento d'urgenza in merito in quanto non è prevista la convocazione di una riunione della Giunta camerale prima dell'Assemblea Straordinaria e Ordinaria suddetta;

DETERMINA

- a) di esprimere le seguenti indicazioni per il voto del rappresentante camerale che parteciperà all'Assemblea Straordinaria e Ordinaria indetta in prima convocazione per il giorno 14 dicembre 2025 alle ore 07:00 ed in seconda convocazione, per il giorno 15 dicembre 2025 alle ore 11:30, presso la sede della società in Via Meravigli 9/B a Milano:
 - con riferimento al punto 1 dell'ordine del giorno dell'Assemblea Straordinaria, di approvare la variazione dello Statuto al comma 4 dell'articolo 6, per la proroga al 31 dicembre 2027



dell'aumento di capitale sociale con un importo massimo nominale di € 500.000,00=,

- con riferimento al punto 1 e al punto 2 dell'ordine del giorno dell'Assemblea Ordinaria, di approvare la proposta che verrà presentata;
- con riferimento al punto 3 dell'ordine del giorno dell'Assemblea Ordinaria, di approvare il bilancio preventivo 2026-2028 e le relazioni ad esso allegate,
- con riferimento al punto 4 dell'ordine del giorno dell'Assemblea, di approvare la proposta delle quote consortili per l'anno 2026;

b) di dare atto che in caso di mia indisponibilità verrà conferita delega per entrambe le Assemblee, salvo impedimenti, al Segretario Generale Dr. Gianpiero Masera.

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dr. Gianpiero Masera)

IL PRESIDENTE
(Dr. Fabio Ravanelli)

Atto sottoscritto con firma digitale (artt. 20, 21, 22, 23 e 24 del D.Lgs. n. 82 del 07/03/2005 e ss.mm.ii)

CONTRIBUTO CONSORTILE ANNO 2026

nr.	Soci	Numero società di capitali attive al 30 settembre 2025	Contributi consortili 2026	% numero società capitale iscritte	Contributo paritario	Contributo proporzional e	Contributi consortili 2025	Variazioni 2026 - 2025	Quote di partecipazio ne nella società Consortile	Capitale sociale società consortile
1	Bari	32.385	10.279	6,15%	2.895	7.384	10.454	- 175	5,45%	16.863
2	Bolzano	12.476	5.739	2,37%	2.895	2.845	5.886	- 147	3,26%	10.106
3	Brescia	34.257	10.706	6,51%	2.895	7.811	10.939	- 233	5,67%	17.570
4	Chieti - Pescara	18.027	7.005	3,43%	2.895	4.110	7.217	- 212	3,90%	12.072
5	Cuneo	8.827	4.907	1,68%	2.895	2.013	5.067	- 160	0,99%	3.072
6	Firenze	25.146	8.628	4,78%	2.895	5.734	8.908	- 280	5,04%	15.604
7	Genova	15.717	6.478	2,99%	2.895	3.584	6.692	- 214	3,87%	11.980
8	Gran sasso d'Italia	15.745	6.485	2,99%	2.895	3.590	6.664	- 179	3,66%	11.334
9	Milano - Monza - Lodi	180.364	44.023	34,27%	2.895	41.126	46.031	- 2.008	21,31%	65.949
10	Monte Rosa - Laghi Alto Piemonte	14.464	6.193	2,75%	2.895	3.298	6.492	- 299	3,56%	11.027
11	Padova	24.495	8.480	4,65%	2.895	5.585	8.697	- 217	4,61%	14.283
12	Parcam Servizi Srl		-	0,00%	-	-		-	0,21%	644
13	Riviere di Liguria	12.377	5.717	2,35%	2.895	2.822	5.871	- 154	3,30%	10.229
14	Salerno	29.386	9.595	5,58%	2.895	6.700	9.762	- 167	4,90%	15.174
15	Sassari	11.761	5.576	2,23%	2.895	2.682	5.685	- 109	0,97%	3.000
16	Dolomiti - Treviso - Belluno	23.751	8.310	4,51%	2.895	5.416	8.536	- 226	0,99%	3.072
17	Udine - Pordenone	15.224	6.366	2,89%	2.895	3.471	6.590	- 224	3,76%	11.642
18	Unioncamere		20.000	0,00%	20.000		20.000	-	10,19%	31.546
19	Unioncamere Lombardia		5.000	0,00%	5.000	-	5.000	-	2,55%	7.894
20	Venezia Rovigo Delta Lagunare	23.063	8.153	4,38%	2.895	5.259	8.379	- 226	4,47%	13.853
21	Venezia Giulia Trieste e Gorizia	5.987	4.260	1,14%	2.895	1.365	4.440	- 180	2,76%	8.539
22	Vicenza	22.827	8.100	4,34%	2.895	5.205	8.375	- 275	4,58%	14.191
		526.279	200.000	100,00%	80.000	120.000	205.685	- 5.685	100,00%	309.644

Piano di attività 2026 e linee programmatiche 2026-2028

Assemblea dei Soci

15 dicembre 2025

PROGETTI E ATTIVITA' PER IL 2026 E PER IL TRIENNIO 2026-2028

Nel corso del 2025 Innextra ha consolidato le aree di attività "core" lungo le direttrici dettate dal Consiglio di Amministrazione coerentemente con la mission assegnata dai Soci, proseguendo in sostanza nella piena attuazione delle Linee programmatiche 2025-27 approvate dalla Assemblea dei Soci.

La presente relazione, perciò, riprenderà sia gli indirizzi in corso di attuazione così come ricevuti dal Piano triennale 25-27, con le necessarie integrazioni, che i nuovi progetti.

Come ben sappiamo, Innextra persegue la finalità di sostenere un solido processo di crescita delle imprese italiane – con particolare attenzione alle Piccole e Medie Imprese – nella conoscenza ed utilizzo sia delle **opportunità offerte dalla finanza digitale e complementare** per crescere e generare valore, sia degli strumenti di **monitoraggio** e di **autovalutazione** dell'equilibrio finanziario, organizzativo e gestionale delle imprese medesime, anche in ambito ESG.

I progetti e le attività previsti per il 2026 e nel prossimo triennio consolideranno perciò le seguenti linee di azione:

1. **finanza complementare** al credito tradizionale e **finanza digitale e innovativa**;
2. **bandi e programmi di Finanza agevolata per le PMI**;
3. **sostenibilità** e potenziamento della compliance ESG delle aziende;

mentre, a livello strategico, verrà avviato il progetto:

4. Linea 4 del Programma triennale a valere sui fondi "Strumenti e servizi per l'accesso alla finanza - **20% incremento del diritto annuale**".

1. FINANZA COMPLEMENTARE AL CREDITO, FINANZA DIGITALE E INNOVATIVA

Innextra, in questi anni, ha contribuito alla diffusione della conoscenza della finanza complementare al credito e al consolidamento dei nuovi mercati - soprattutto Fintech – che, da un lato, scontano ancora, in parte, le difficoltà tipiche della prima fase di sviluppo e, dall'altro, devono fare i conti con una ancora diffusa ritrosia degli imprenditori verso le soluzioni finanziarie diverse dal credito tradizionale.

In linea con il vigente Piano 2025-28, nel prossimo triennio Innextra intende proseguire innanzitutto con la progettazione di strumenti **operativi** e la realizzazione di attività a carattere **formativo e divulgativo**, offrendo consulenza sugli strumenti disponibili sul mercato anche attraverso la pianificazione di incontri di assistenza specialistica e di tutoring.

Allo stesso tempo, la Società continuerà a prestare grande attenzione alle possibili **partnership** strategiche, per creare percorsi di accompagnamento delle imprese verso le opportunità di finanza offerte dal venture capital e dal private equity e, in prospettiva, dalla quotazione sui mercati di borsa dedicati alle PMI. Nel corso del 2025, come previsto dal Piano approvato, **Unioncamere e Elite - Gruppo Borsa Italiana** hanno siglato un accordo di collaborazione che vedrà il **coinvolgimento di Innextra** quale partner operativo.

Attualmente, inoltre, Innextra mette a disposizione delle Imprese l'unico database completo sugli operatori della finanza complementare presenti sul mercato italiano, dalle Challenger Bank al Microcredito, dai Confidi che erogano credito alle piattaforme di Crowdfunding. E' una piattaforma digitale di facile consultazione: il **Finance Digital Index**, evoluzione del precedente Fintech Digital Index.

Si prevede, inoltre, il consolidamento e lo sviluppo delle seguenti attività, già in corso, che proseguiranno nel triennio 2026-28:

- **Libra – Suite Finanziaria.** È uno strumento ormai maturo che viene perfezionato e integrato in modo mirato di anno in anno per il supporto alle imprese nell'ambito della prevenzione della crisi (verifica degli "Adeguati Assetti", in conformità con quanto definito dall'articolo 3 del nuovo Codice della crisi e dell'insolvenza), della sostenibilità finanziaria e dell'accesso al credito. Oltre **35 Camere di commercio** aderiscono all'iniziativa, con circa **4.500 analisi** realizzate dalle imprese ed oltre **9.000 utenti coinvolti** nelle attività di formazione e affiancamento su temi affini.

Nel prossimo futuro, ci si concentrerà sulle seguenti linee di sviluppo, alcune già in fase di implementazione:

- i. attività di comunicazione e promozione, quanto mai necessarie, per **supportare le Camere di commercio** nell'ulteriore diffusione degli strumenti,
 - ii. nuova evoluzione **one-click Libra 2.0**: si evolverà in una nuova funzione addizionale che prevede di ottenere output semplificati con input rapidi e tempi complessivi di pochi minuti,
 - iii. introduzione di servizi specifici e mirati ad **integrare in modo funzionale il sistema**, soprattutto a favore delle **imprese di minori dimensioni**,
 - iv. Introduzione di funzionalità che permettano di **integrare nuove informazioni, anche non-finanziarie**, fondamentali per l'accesso al credito (quale un sistema automatizzato di rilevazione del rischio fisico dell'impresa, il cosiddetto rischio ambientale, che sempre di più viene ponderato dal mondo del credito per la concessione dei finanziamenti). Un servizio, quest'ultimo, di primo livello, che raccorderà Libra con l'ampio sistema di servizi ESG proposto da ESG Pass.
- **Skill-up, la piattaforma e-learning.** Skill-up è stata realizzata nel 2025 ed è allo studio l'ampliamento dell'offerta, tramite la creazione di contenuti attinenti temi quali la sostenibilità finanziaria, la continuità aziendale, la prevenzione della crisi e l'accesso al credito, la finanza agevolata.

2. STRUMENTI PUBBLICI DI AGEVOLAZIONE: IL PORTALE PAGE

Nel corso del 2025 è stato completamente implementato e reso operativo **il portale Page**, Portale **AGE**volazioni.

Con oltre **2.000 schede giornalmente aggiornate** è la piattaforma più completa in Italia per le informazioni sui finanziamenti agevolati.

Il servizio, erogato attraverso le Camere prevede tre livelli:

- i. Un livello **informativo**, per fornire alle imprese le informazioni salienti in relazione alle misure agevolative di proprio interesse,
- ii. un livello di **affiancamento personalizzato**, dove l'imprenditore potrà richiedere incontri *one-to-one* per approfondire le misure individuate e valutare eventualmente ulteriori opportunità di finanziamento,
- iii. una eventuale e successiva attività di supporto nella **presentazione delle domande** di agevolazione in modalità da definirsi. Tale livello di servizio potrà eventualmente essere realizzato con il coinvolgimento di soggetti da individuarsi congiuntamente alle Camere di commercio, tramite modalità trasparenti e di pubblica evidenza.

Grazie al Portale Agevolazioni gli imprenditori possono avere un servizio informativo e di affiancamento di primo livello **gratuito, personalizzato e su misura** in base alle proprie specifiche necessità. Le imprese, utilizzando un form online di richiesta, possono accedere al servizio, che è erogato tramite una piattaforma digitale ad esclusiva disposizione delle Camere di commercio, ora veri e propri hub territoriali per la finanza d'impresa.

Qualche numero:

- **39 Camere di commercio** già aderenti al progetto;
- circa **25 webinar e incontri** già realizzati dalle CCIAA per la promozione del servizio presso le imprese con **oltre 1900 partecipanti** e ulteriori webinar in fase di calendarizzazione;
- **oltre 3800 servizi** richiesti dalle imprese.

3. LA COMPLIANCE ESG DELLE IMPRESE: IL NUOVO ESGpass

Il progetto ESGpass ha visto, nel corso del 2025, la creazione di uno strumento di scoring di proprietà, così come previsto dal precedente Piano.

Il progetto è finalizzato ad accrescere la consapevolezza delle imprese sull'importanza dei fattori ESG sotto il profilo della competitività sul mercato, della compliance di filiera e, in particolare, dell'accesso al credito e alla finanza alternativa. In particolare, si intendono sensibilizzare gli imprenditori sull'impatto sempre maggiore che i fattori ESG e la relativa

compliance hanno sulla valutazione complessiva del rischio d'impresa e sull'equilibrio economico-finanziario delle aziende.

Tale obiettivo è perseguito attraverso i seguenti percorsi:

- **rafforzare** l'abitudine al monitoraggio e all'autovalutazione delle performance ESG, attraverso il potenziamento di **ESGpass**,
- **sviluppare** la capacità di produrre **rendicontazioni** di sostenibilità semplificate, secondo i parametri previsti dal Documento per il dialogo banche-imprese licenziato dal Tavolo per la finanza sostenibile del MEF, con il possibile upgrade della loro validazione ai fini del loro utilizzo nei rapporti con gli stakeholders,
- **acquisire** la consapevolezza dell'impatto ESG sulla valutazione del rischio complessivo dell'impresa da parte di partner commerciali e interlocutori bancari e finanziari, anche attraverso l'integrazione in **Libra - Suite finanziaria** di un modulo dedicato all'impatto finanziario dei fattori ESG.

A tal fine, Innexa affianca a ESG Pass una serie di iniziative di formazione e informazione basate sulla realizzazione di eventi pubblici, incontri one-to-one di approfondimento e discussione dei risultati dell'assessment, materiali multimediali.

Allo stesso tempo, la Società ha iniziato a offrire, in via sperimentale, un servizio di **affiancamento consulenziale** per la **redazione di rendicontazioni semplificate** di sostenibilità, assistendo le imprese nella raccolta ed elaborazione dei dati e delle informazioni necessari alla predisposizione delle relazioni ESG.

E' stato, infine, avviato un **percorso di confronto e di condivisione di esperienze** con rappresentanti del **sistema creditizio e finanziario**, per comprendere con quale profondità e con quali modalità l'analisi dei fattori ESG ha iniziato a condizionare l'erogazione di finanziamenti verso le imprese.

Per aiutare, infine, gli imprenditori a valutare la propria performance di sostenibilità rispetto alle aspettative di mercato, l'assessment ESGpass restituisce all'impresa anche **un'analisi di benchmark** con i principali concorrenti e/o partner industriali, grazie a un database integrato che confronta i dati aziendali con imprese paragonabili per dimensione o per settore produttivo su scala nazionale.

Nel corso del 2026-28 si prevede di **consolidare la diffusione dell'utilizzo del Portale** il quale, orientato alla Finanza Sostenibile, è complementare con altre iniziative sul tema ESG che valutano invece aspetti di supply chain. Output automatici del portale saranno, ad esempio, un **Dossier Banche realizzato sulla base delle linee guida rilasciate da MEF** in collaborazione con ABI e una Relazione semplificata di sostenibilità, predisposta secondo gli standard EFRAG per le PMI.

4. LA LINEA 4 DEL 20% DIRITTO CAMERALE

Il piano triennale relativo alle misure finanziabili con l'incremento del 20% del Diritto Camerale per la prima volta prevede la possibilità da parte delle Camere di Commercio di utilizzare parte delle risorse per – **come recita letteralmente il progetto quadro** approvato dagli Organi di Unioncamere - “dotare le Camere di commercio di competenze specialistiche di tipo economico-finanziarie, costituendo dei Centri di servizi camerali per la finanza d'impresa e la prevenzione delle crisi (CEFIM)”.

I CEFIM opereranno sia tramite nuovi profili competenti sui temi economico-finanziari sia attingendo al personale camerale che sarà adeguatamente formato per fornire alle imprese i servizi e gli strumenti previsti dal progetto.

I CEFIM, pertanto, si costituiranno come strutture di contatto con le imprese per favorire l'accesso a strumenti di finanza ordinaria, innovativa e agevolata, nonché la prevenzione di situazioni di squilibrio e di crisi. Nell'attuale contesto macroeconomico di incertezza, infatti, il reperimento di nuove fonti per il finanziamento e per la raccolta di capitali, nonché un attento monitoraggio della situazione economico-finanziaria dell'impresa, rappresentano fattori fondamentali per la continuità, la crescita e la competitività.

Conseguentemente all'erogazione di tali strumenti e servizi saranno raggiunti obiettivi di divulgazione sul territorio di conoscenze e competenze su temi economico-finanziari, ad esempio con riferimento agli strumenti per il finanziamento disponibili, alle informazioni e ai documenti utili per comunicare con gli istituti di credito e gli operatori di finanza innovativa, all'attività di monitoraggio e controllo finanziario necessaria per la prevenzione delle crisi.

È opportuno evidenziare che il Sistema camerale, nel corso degli anni, ha realizzato importanti servizi e strumenti digitali: *assessment* e servizi informativi specializzati e personalizzati erogati tramite canali digitali, che rappresentano oggi una fonte di analisi, di informazione e di orientamento ampia e sviluppata (piattaforma “**Libra – Suite Finanziaria**”).

Un patrimonio che, tuttavia, manifesta un potenziale ancora parzialmente inespresso in termini di diffusione e utilizzo presso le imprese: l'incremento delle competenze camerali su temi economico-finanziari e tecnico/operativi con riferimento al funzionamento dei servizi, nonché la disponibilità di un centro servizi camerale per la diffusione e promozione dei servizi stessi in ottica “*push*”, ossia di coinvolgimento attivo delle imprese, rappresenterebbero fattori estremamente significativi per diffondere in modo decisivo e pervasivo i temi e gli strumenti veicolati tramite i servizi camerali. Temi e strumenti, occorre sottolineare, che rivestiranno un ruolo essenziale per la continuità, lo sviluppo e la competitività delle imprese italiane.

Il beneficio che deriverà alle imprese dall'utilizzo di tali servizi si concretizzerà, inoltre, nell'adozione consapevole, da parte delle stesse PMI, di strumenti e modelli digitali la cui importanza è ormai decisiva nell'arena dei servizi finanziari ordinari e innovativi.

Oltre ad opportune azioni formative del personale camerale, è anche previsto l'utilizzo di un meccanismo analogo a quello già utilizzato nel progetto PID ("digital promoter") seppure - ovviamente - con un diverso profilo di competenze (economico-finanziarie). Verranno inoltre **sviluppate collaborazioni con soggetti sia istituzionali che di tipo associativo**.

La logica è quella dell'attivazione di una *customer journey* che parta dalla rilevazione delle criticità per proporre alle aziende un insieme coordinato di servizi e di interventi, prevalentemente di tipo economico-finanziario ma anche organizzativo-aziendale e di analisi del modello di business dell'impresa, al fine di individuare eventuali criticità e proporre possibili soluzioni.

L'azione delle Camere di commercio è stata fondata in passato sull'erogazione di contributi e fondi alle imprese finalizzati a migliorare le condizioni di accesso al credito. **Con tale progetto si vogliono, invece, erogare servizi reali** volti in prima battuta ad individuare e valutare (attraverso strumenti *ad hoc*) le difficoltà dell'azienda per accompagnarla verso lo strumento finanziario più idoneo rispetto allo specifico caso aziendale. Strumento che, a seconda dei casi e delle valutazioni fatte, potrebbe essere una banca, un fondo di garanzia, un investitore o un operatore di microcredito, uno strumento di finanza agevolata o innovativa.

In base a tali premesse, gli obiettivi prioritari che la presente progettualità intende raggiungere attraverso la costituzione dei Centri di servizi camerali per la finanza d'impresa e la prevenzione delle crisi (CEFIM) sono:

1. **Qualificare le Camere con competenze di tipo economico-finanziario** che saranno impiegate all'interno dei **CEFIM**,
2. **Favorire una maggiore diffusione di competenze e conoscenze sui temi economico-finanziari** - specie tra le PMI - ed una visione più integrata delle diverse problematiche aziendali, nonché promuovere una cultura della **prevenzione delle situazioni di crisi**,
3. Promuovere e diffondere presso le imprese **strumenti di assessment economico-finanziario** per agevolare l'adozione consapevole da parte delle stesse PMI di strumenti e modelli digitali la cui importanza è ormai decisiva nell'arena della prevenzione e dei servizi finanziari ordinari e innovativi,
4. Promuovere servizi di **informazione e orientamento sul tema della finanza agevolata** a favore delle imprese.

Ad oggi **circa 40 Camere di Commercio** hanno aderito alla linea 4. Ciò comporterà per il triennio 2026-28 un importante impegno programmatico e operativo per Innexa, che rivestirà una priorità assoluta a partire fin dai primi mesi del 2026.

RELAZIONE SUL BILANCIO PREVENTIVO 2026 – 2028

Il Bilancio Preventivo degli esercizi 2026 – 2027 – 2028 con la relativa relazione programmatica approvata dal Consiglio d'Amministrazione del 20 novembre 2025 è stato trasmesso al Collegio Sindacale che ha verificato la corrispondenza dei principi di redazione con quelli di prudenza e di attendibilità.

In base allo Statuto della Società non è prevista una relazione del Collegio sul bilancio preventivo, ma l'inserimento di Innexa nell'elenco ISTAT delle unità istituzionali che fanno parte del settore delle Amministrazioni Pubbliche, pubblicato il 30 settembre 2024, ha reso questo documento un allegato al budget economico annuale, come previsto dal Decreto Ministeriale del 27 marzo 2013.

Il Collegio prende in esame il preventivo economico 2026, comprensivo di un budget triennale nonché la relazione del Presidente con il piano delle attività 2026 e le linee programmatiche 2026-2028.

Sinteticamente le risultanze del preventivo sono le seguenti:

	Preventivo 2026	Preventivo 2027	Preventivo 2028
A) VALORE DELLA PRODUZIONE			
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	2.000.000	2.120.000	2.270.000
5) Altri Ricavi	200.000	200.000	200.000
Totale valore della produzione	2.200.000	2.320.000	2.470.000
B) COSTI DELLA PRODUZIONE			
7) Per servizi	1.030.000	1.090.000	1.160.000
8) Per godimento beni di terzi	75.000	75.000	75.000
9) Per il personale:	1.070.000	1.100.000	1.150.000
10) Ammortamenti	10.000	10.000	10.000
14) Oneri diversi di gestione	5.000	5.000	5.000
Totale costi della produzione	2.190.000	2.280.000	2.400.000
Differenza tra valore e costi della produzione	10.000	40.000	70.000
C) Proventi ed oneri finanziari	10.000	5.000	5.000
Risultato prima delle imposte	20.000	45.000	75.000
22) Imposte sul reddito	7.000	15.000	25.000
Utile esercizio	13.000	30.000	50.000

Si evidenzia in merito alle previsioni di entrata che i ricavi delle prestazioni si riferiscono a progetti già acquisiti o in fase di acquisizione ed a attività che il Consiglio ritiene che potranno essere avviate nel corso del prossimo anno, come indicato dettagliatamente nella relazione. Nei ricavi per servizi sono ricompresi anche le prestazioni verso non soci, ma la previsione di questi ricavi è stimata nel limite del 20% previsto dalla norma sulle società in house. La stima dei valori dei ricavi è in linea con quanto realizzato negli ultimi anni.

Nel valore della produzione è altresì ricompreso il contributo consortile, previsto dall'articolo 9 dello Statuto e disciplinato dal regolamento consortile a suo tempo approvato dal Consiglio d'Amministrazione, e determinato anche per l'anno 2026 in €. 200.000.

Il Collegio ha preso visione delle stime complessive di spesa anche esse in linea con i costi degli esercizi precedenti e complessivamente è previsto che la Società terrà, come previsto dal modello in-house un equilibrio economico pluriennale.

Nella determinazione delle spese per acquisto di beni e servizi (lettere B7 e B8 del bilancio) si è anche tenuto conto dell'articolo 1 comma 591 della L. n. 160/2019 ai sensi del quale non si possono effettuare spese di questa tipologia per un importo superiore al valore medio sostenuto per le medesime finalità negli esercizi 2016, 2017 e 2018. Il superamento di questo limite è consentito in presenza di un corrispondente aumento dei ricavi rispetto al valore dei ricavi conseguiti nell'esercizio 2018.

In particolare, se si prendono a riferimento i ricavi dell'anno 2024, ultimo bilancio approvato, la differenza con i ricavi dell'anno 2018 sarebbe di €. 1.486.692 ben superiore all'incremento della spesa prevista nel corso del 2026.

SPESE ACQUISTO ANNO 2026

Ricavi esercizio 2024	2.023.874
Ricavi esercizio 2018	<u>537.182</u>
differenza	1.486.692
spese medie 2016/2018	262.546
maggior capacità di spesa	1.224.146
spese previste anno 2026 (B7/B8)	1.105.000
incremento rispetto media 2016/2018	842.454

Gli ammortamenti sia nel budget annuale che nel piano triennale sono stati determinati in €. 10.000 annui, tenendo conto dei limitati investimenti previsti per eventuali modifiche statutarie, l'acquisto di licenze software, acquisto di computer, stampanti e arredi.

Il Collegio dà atto che il preventivo 2026 chiude con un utile d'esercizio di €. 13.000, che il preventivo 2027 con un utile di €. 30.000 e il preventivo 2028 con un utile di €. 50.000, che ai sensi dell'articolo 25 dello Statuto potranno essere destinati a riserva o reinvestiti nell'attività secondo le determinazioni dell'Assemblea che approverà il bilancio consuntivo.

Milano, 20 novembre 2025

A large, stylized handwritten signature in black ink, appearing to read 'I. Rossi' or similar, with a long horizontal stroke extending to the right.

PREVENTIVO 2026 - 2028

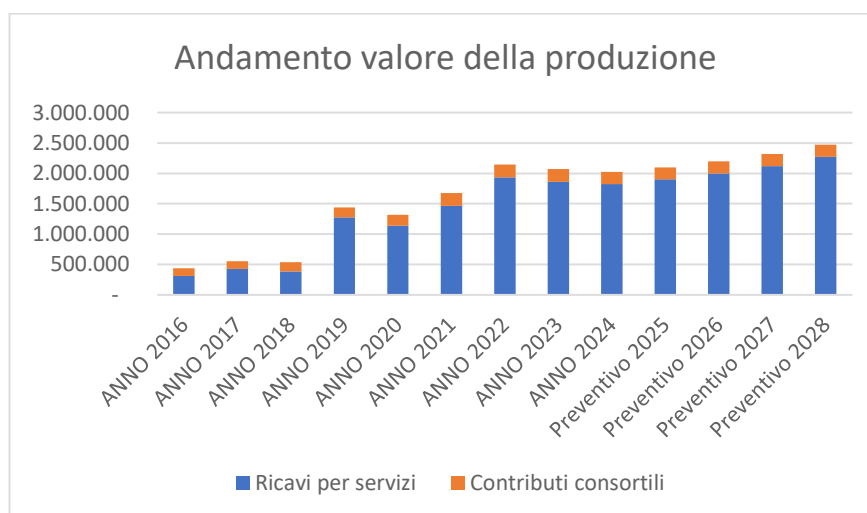
Assemblea dei Soci
15 dicembre 2025

Il preventivo 2026 – 2028 prevede uno sviluppo delle attività della Società sia attraverso una crescita organica frutto di un potenziamento delle attività verso i soci sia, soprattutto, anche nell'erogazione di servizi ad altre Camere di Commercio che non hanno strutture e competenze adeguate a svolgere tale attività.

	Preventivo 2026	Preventivo 2027	Preventivo 2028
A) VALORE DELLA PRODUZIONE			
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	2.000.000	2.120.000	2.270.000
5) Altri Ricavi	200.000	200.000	200.000
Totale valore della produzione	2.200.000	2.320.000	2.470.000
B) COSTI DELLA PRODUZIONE			
7) Per servizi	1.030.000	1.090.000	1.160.000
8) Per godimento beni di terzi	75.000	75.000	75.000
9) Per il personale:	1.070.000	1.100.000	1.150.000
10) Ammortamenti	10.000	10.000	10.000
14) Oneri diversi di gestione	5.000	5.000	5.000
Totale costi della produzione	2.190.000	2.280.000	2.400.000
Differenza tra valore e costi della produzione	10.000	40.000	70.000
C) Proventi ed oneri finanziari	10.000	5.000	5.000
Risultato prima delle imposte	20.000	45.000	75.000
22) Imposte sul reddito	7.000	15.000	25.000
Utile esercizio	13.000	30.000	50.000

Il valore della produzione, incrementato significativamente negli anni scorsi, si è andato progressivamente consolidando negli ultimi anni e si prevede per il prossimo triennio un'ulteriore crescita:

	ANNO 2016	ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019	ANNO 2020	ANNO 2021	ANNO 2022	ANNO 2023	ANNO 2024	Preventivo 2025	Preventivo 2026	Preventivo 2027	Preventivo 2028
Ricavi per servizi	311.693	429.774	387.060	1.273.793	1.137.868	1.465.231	1.934.948	1.858.623	1.823.836	1.900.000	2.000.000	2.120.000	2.270.000
Contributi consortili	126.000	126.000	149.000	165.696	179.007	209.679	210.000	210.000	200.038	200.000	200.000	200.000	200.000
Totale valore della produzione	437.693	555.774	536.060	1.439.489	1.316.875	1.674.910	2.144.948	2.068.623	2.023.874	2.100.000	2.200.000	2.320.000	2.470.000



I Ricavi previsti delle vendite e prestazioni si riferiscono a progetti già acquisiti o in fase di acquisizione ed a attività che si ipotizza potranno essere avviate nel corso del prossimo anno in tema di finanza complementare al credito, finanza digitale e innovativa (Progetti "Libra", "Skill-up Piattaforma E-learning"), strumenti pubblici di agevolazione (Portale "PAGE"), compliance ESG delle imprese (progetto ESGpass), come più dettagliatamente descritto nella Relazione del Presidente. I ricavi più significativi sono relativi alle attività a favore di Unioncamere Nazionale e di Camera di Commercio di Milano, Monza – Brianza e Lodi. Inoltre, nell'ambito delle misure finanziabili con l'incremento del 20% del Diritto Camerale, Innnexta realizzerà progetti a favore delle Camere di commercio al fine di dotarle di competenze specialistiche di tipo economico-finanziarie costituendo dei Centri di servizi camerali per la finanza d'impresa e la prevenzione delle crisi (CEFIM).

Si prevede di proseguire con i servizi a valore aggiunto a favore di terzi, che genereranno economie di scala permettendo ai Soci di offrire ulteriori servizi di qualità nell'ambito del proprio territorio. La previsione dei ricavi verso i soggetti non in house è stimata nel limite del 20% previsto dalla norma.

Nel valore della produzione è ricompreso anche il Contributo Consortile previsto all'articolo 7 dello Statuto e disciplinato dal Regolamento consortile approvato dal Consiglio d'Amministrazione. Tale contributo di funzionamento, il cui valore è stato posto pari ad €. 200.000, in linea con quanto stabilito negli esercizi precedenti, è stato determinato in misura tale da garantire l'esistenza, il funzionamento e lo svolgimento dell'attività istituzionale della Società. Nella determinazione del contributo si è tenuto conto dei costi del personale non imputabile sui singoli progetti, delle spese di ammortamento, dei costi amministrativi e legali, delle spese relative agli organi statutari e dei costi per godimento dei beni di terzi.

La determinazione del contributo annuo di competenza di ciascun Socio è stata determinata in ragione dei seguenti parametri:

- per il 40% con un contributo paritario determinato in €. 2.895 per ogni Camera di Commercio,

- per il 60% con una quota proporzionale al numero delle società di capitali attive iscritte al registro delle imprese della circoscrizione di competenza, alla data del 30 settembre 2025;
- è stato altresì confermato l'importo fisso di €. 20.000 per Unioncamere Nazionale ed €. 5.000 per Unioncamere Lombardia;
- infine, non è previsto un contributo a carico di Parcam Servizi S.r.l. in quanto il Regolamento Consortile non prevede allo stato attuale contributi a carico delle società inhouse.

nr.	soci	numero società di capitali attive al 30 settembre 2025	Contributi consortili 2026
1	Bari	32.385	10.279
2	Bolzano	12.476	5.739
3	Brescia	34.257	10.706
4	Chieti - Pescara	18.027	7.005
5	Cuneo	8.827	4.907
6	Firenze	25.146	8.628
7	Genova	15.717	6.478
8	Gran sasso d'Italia	15.745	6.485
9	Milano - Monza - Lodi	180.364	44.023
10	Monte Rosa - Laghi Alto Piemonte	14.464	6.193
11	Padova	24.495	8.480
12	Parcam Servizi Srl		-
13	Riviera di Liguria	12.377	5.717
14	Salerno	29.386	9.595
15	Sassari	11.761	5.576
16	Dolomiti - Treviso - Belluno	23.751	8.310
17	Udine - Pordenone	15.224	6.366
18	Unioncamere		20.000
19	Unioncamere Lombardia		5.000
20	Venezia Rovigo Delta Lagunare	23.063	8.153
21	Venezia Giulia Trieste e Gorizia	5.987	4.260
22	Vicenza	22.827	8.100
		526.279	200.000

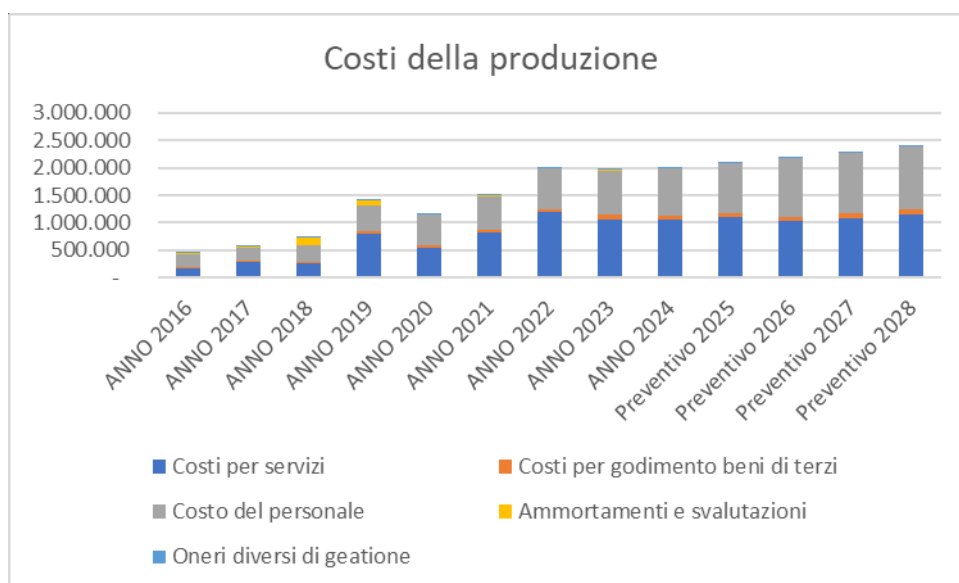
In relazione ai costi della produzione, stimati complessivamente in €. 2.190.000 nel 2026, in €. 2.280.000 per il 2027 ed in €. 2.400.000, si evidenzia un incremento dei costi in linea con l'ipotizzato aumento dei ricavi.

Relativamente al costo del personale, vi è un incremento significativo rispetto al costo attuale, in quanto sotto il profilo della dotazione organica il piano di sviluppo della Società necessita sia di un rafforzamento della struttura al fine di poter supportare la costante crescita dell'attività, sia una valorizzazione delle risorse già in organico. Come già previsto, tuttavia, al fine di non incidere significativamente sul conto economico, la crescita progressiva del costo del personale era stata determinata in funzione della capacità di incrementare e consolidare il proprio volume di attività. Ad oggi, quindi, la pianta organica attuale comprende 10 dipendenti, di cui oltre al Direttore Generale e ad un Dirigente, n. 6 persone a tempo indeterminato, n. 2 persone con contratto a tempo determinato assunte per un anno a giugno 2025, oltre a n. 4 contratti di stage.

Sui costi fissi di struttura non si prevedono particolari variazioni, ad eccezione dei costi di gestione amministrativa/contabile collegati ai maggiori adempimenti dovuti all'inserimento della società nell'elenco ISTAT ex art.1 Legge n.196/2009.

L'andamento dei costi negli ultimi esercizi è stato il seguente:

	ANNO 2016	ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019	ANNO 2020	ANNO 2021	ANNO 2022	ANNO 2023	ANNO 2024	Preventivo 2025	Preventivo 2026	Preventivo 2027	Preventivo 2028
Costi per servizi	174.334	275.426	257.650	809.639	552.815	833.436	1.197.850	1.064.132	1.064.545	1.100.000	1.030.000	1.090.000	1.160.000
Costi per godimento beni di terzi	24.739	27.310	28.180	40.449	44.665	42.281	48.291	75.253	70.466	75.000	75.000	75.000	75.000
Costo del personale	230.831	246.231	312.363	453.779	552.511	611.627	743.018	806.696	855.706	900.000	1.070.000	1.100.000	1.150.000
Ammortamenti e svalutazioni	8.467	8.118	124.178	107.025	11.505	14.629	12.761	12.420	5.809	10.000	10.000	10.000	10.000
Oneri diversi di gestione	16.377	2.197	4.864	5.960	7.219	6.218	2.154	2.661	3.529	5.000	5.000	5.000	5.000
Totale costi della produzione	454.748	559.282	727.235	1.416.852	1.168.715	1.508.191	2.004.074	1.961.162	2.000.055	2.090.000	2.190.000	2.280.000	2.400.000



Nella determinazione delle spese per acquisto di beni e servizi (lettere B7 e B8 del bilancio) si è anche tenuto conto dell'articolo 1 comma 591 della L. n. 160/2019 ai sensi del quale non si possono effettuare spese di questa tipologia per un importo superiore al valore medio sostenuto per le medesime finalità negli esercizi 2016, 2017 e 2018. Il superamento di questo limite è consentito in presenza di un corrispondente aumento dei ricavi rispetto al valore dei ricavi conseguiti nell'esercizio 2018.

In particolare, se si prendono a riferimento i ricavi dell'anno 2024, ultimo bilancio approvato, la differenza con i ricavi dell'anno 2018 sarebbe di €. 1.486.692 ben superiore all'incremento della spesa prevista nel corso del 2026.

SPESE ACQUISTO ANNO 2026	
Ricavi esercizio 2024	2.023.874
Ricavi esercizio 2018	537.182
differenza	1.486.692
spese medie 2016/2018	262.546
maggior capacità di spesa	1.224.146
spese previste anno 2026 (B7/B8)	1.105.000
incremento rispetto media 2016/2018	842.454

Complessivamente si prevede che la Società terrà, come previsto dal modello in-house, un equilibrio economico e finanziario, con una offerta di servizi a costo competitivo (asseverati da un benchmark di congruità).